

IL SONDAGGIO. UNO STUDIO RIVELA CHE L'80 PER CENTO DEGLI INTERVISTATI È FAVOREVOLE A QUESTO TIPO DI FONTE RINNOVABILE

L'ENERGIA DEL VENTO

piace a otto italiani su dieci

Attualmente in Italia, terzo Paese in Europa per produzione, l'eolico copre il fabbisogno di 3,1 milioni di famiglie

L'energia eolica è l'energia che nasce dal vento, grazie allo stesso principio della dinamo: quando le pale sono in movimento, l'energia si trasforma in elettricità. L'energia eolica fa parte delle energie pulite e sostenibili perché per la sua produzione non vengono bruciati combustibili fossili, e quindi nessuna sostanza inquinante nociva contamina l'aria. Inoltre, è un'energia rinnovabile dal momento che il vento è una risorsa energetica inesauribile. Al di là dei benefici ambientali, è da sottolineare soprattutto il suo contributo per il sistema energetico nazionale: attualmente, in Italia, l'energia eolica copre il fabbisogno annuale di energia elettrica di oltre 3.100.000 famiglie. Chi considera questo risultato ancora troppo limitato, deve tenere presente che lo sviluppo del settore eolico in Italia è iniziato solo a metà degli anni 90. Inoltre, questi numeri sono importanti in tema di ambiente perché permettono di evitare l'immissione in atmosfera di 4,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica per un risparmio di quasi 5 milioni di barili di petrolio non importati.

Un'indagine ISPO — Istituto sulla pubblica opinione — sull'energia del vento e la percezione dei cittadini dice che agli italiani l'energia «piace eolica». La maggioranza assoluta degli intervistati (84%), oltre a sentirsi informata circa le fonti rinnovabili, dice di essere favorevole (l'80%) verso lo sviluppo dell'eolico in Italia. Mentre i contrari sono il 14%, suddivisi in «poco d'accordo» (9%) e «per nulla d'accordo» (5%). Riguardo alla costruzione di nuovi impianti, il



consenso intorno allo sviluppo dell'eolico è elevato anche nelle aree che ospitano già impianti eolici: il 71% degli intervistati è infatti abbastanza d'accordo (38%) o addirittura molto d'accordo (42%). La maggioranza degli intervistati accorda all'eolico una funzione positiva per lo sviluppo del Paese e delle Comunità locali. Per il 75% la presenza di un parco eolico è segno di un paese all'avanguardia; per il 74% i comuni e le comunità possono trarre dei benefici economici e sociali dalla presenza di un parco eolico sul loro territorio; per il 65% installare un parco eolico potrebbe essere un'occasione per riqualificare delle località dimenticate mentre per il 36%

la presenza di un parco eolico può aumentare il prestigio di un territorio, con vantaggi per il turismo.

Gli ultimi scenari della Commissione Europea indicano che la sola fonte eolica coprirà il 14% dei consumi dell'Unione Europea al 2020. Attualmente l'energia eolica rappresenta il 5% della generazione elettrica europea. Nel 2009 l'Italia è risultata terza in Europa per quanto riguarda la potenza eolica installata (4.898 MW), dietro a Germania (25.777 MW) e Spagna (19.149 MW).

Numerosi sono i vantaggi derivanti dall'uso di questo tipo di energia: la tutela dell'ambiente e la riduzione della dipendenza energetica da costose importazioni.

Infatti, nella fase di produzione dell'energia elettrica, le turbine eoliche (indipendentemente dalla grandezza e potenza) hanno un impatto sull'ambiente molto limitato e, soprattutto, non producono alcun tipo di emissioni inquinanti. Dal punto di vista energetico, l'energia eolica riveste un crescente ruolo strategico nell'ottica sia di limitare la dipendenza economica e politica dai paesi fornitori di combustibili fossili, sia di far fronte al progressivo esaurirsi delle loro riserve. Per avere un'idea della produzione di energia riportiamo il seguente esempio: un parco eolico da 20 MW che produce 40 GWh l'anno sopperisce al fabbisogno energetico annuale di circa



A sinistra, un campo eolico; sopra, Renato Mannheimer, autore del sondaggio sull'eolico

15.000 famiglie, ovvero a circa una trentina di piccoli comuni da 1.200-1.400 abitanti.

Inoltre, il livello di rumorosità delle turbine eoliche risulta piuttosto ridotto. Infatti, a meno di 100 metri da una turbina eolica in movimento, il rumore prodotto non supera i 50 decibel (intensità sonora paragonabile a una normale conversazione). Oltre i 200 metri di distanza il rumore è inferiore ai 40 decibel e diventa trascurabile poiché tipicamente inferiore al rumore di fondo dell'ambiente circostante.

I moderni generatori eolici sono inoltre così sicuri che possono tranquillamente essere posizionati nei pressi di contesti urbani o aree densamente popolate e in zone rurali. Sono certificati sulla base di standard d'ingegneria internazionali, che includono la valutazione della resistenza delle turbine a diversi livelli di forza del vento in caso di uragano. Gli aerogeneratori e le opere a supporto (ca-

bine elettriche, strade) occupano solamente il 2-3% del territorio necessario per la costruzione di un impianto.

Numerosi sono i benefici per i cittadini che risiedono nel territorio comunale che ospita un parco eolico. Generalmente, la società che installa il parco stipula con l'amministrazione del Comune interessato, una convenzione nella quale sono indicate le condizioni economiche a favore dell'Amministrazione stessa, dei proprietari dei terreni e dei cittadini (contributo una tantum, royalty, indennizzo annuo etc.). Lo sviluppo economico conseguente all'installazione di un nuovo parco eolico, genera, inoltre, un aumento dell'occupazione locale derivante sia direttamente dalle attività di costruzione e di esercizio del parco eolico, nonché da tutti i servizi necessari alla realizzazione di un grande progetto, inclusi soggiorni nelle strutture alberghiere ed entrate degli esercizi di ristorazione.



“VERSO UNA VALUTAZIONE COMPLETA DELL'EOLICO IN ITALIA”

Renato Mannheimer presenta i risultati dell'indagine ISPO - Modera Dr. Michele Nania

Domenica 15 Maggio 2011, ore 11.00 | PRESSO SEDE CAMERA DI COMMERCIO | Piazza Libertà, 1 – 97100 Ragusa

Giuseppe Cascone

Presidente Camera di Commercio Ragusa e CNA Sicilia

Renato Mannheimer

Presidente ISPO - Istituto per gli studi sulla pubblica opinione

Nello Di Pasquale

Sindaco di Ragusa

Pier Francesco Rimbotti

Presidente Infrastrutture S.p.A.

Giorgio Sabella – Pietro Minissale

Università di Catania

Ermete Realacci

Responsabile per la Green Economy del Pd